

1 settembre 2010 22:10

ITALIA: Digital divide. Entro l'anno 80 mila emiliano romagnoli avranno la banda larga

Accesso alla banda larga entro l'anno per 80mila cittadini in più dell'Emilia-Romagna, finora esclusi dal servizio, attraverso una serie di interventi di adeguamento sulle reti del territorio. Saranno interessate località di 54 comuni. (http://www.telecomitalia.it/content/dam/telecomitalia/it/archivio/documenti/media/comunicati_stampa/telecom_italia/regolamentazione/2010/5.%20Elenco%2054%20Comuni%20dei%2071%20interventi.pdf) Sono i primi risultati del Comitato tecnico paritetico che si è insediato in seguito all'accordo siglato ad aprile tra Regione, Lepida SpA e Telecom Italia. Obiettivo, analizzare e valutare la situazione delle centrali di telecomunicazioni esistenti in Emilia-Romagna per colmare il "divario" tra chi ha accesso alle tecnologie dell'informazione e chi ancora no, soprattutto nelle zone dell'Appennino. Tutto questo in funzione degli interventi della Regione, di Lepida e di Telecom Italia, anche attraverso la partnership con Infratel. In base alle previsioni del Comitato, la lista degli interventi sulle centrali dovrebbe allungarsi ulteriormente per raggiungere complessivamente un centinaio di sedi.

Per superare il digital divide in Emilia-Romagna ha investito 5 milioni di euro, cui si sommano i 15 milioni del ministero delle Comunicazioni, per realizzare un piano complessivo con Infratel (società in house del ministero dello Sviluppo Economico) di 123 centrali telefoniche. L'accordo siglato ad aprile con Telecom Italia punta a sfruttare gli investimenti sulle infrastrutture per la banda larga già realizzati – o pianificati, o ancora in corso di valutazione – sia da parte della Regione e dagli enti locali, sia da parte di Telecom Italia.

Il Comitato tecnico paritetico, dopo aver analizzato i bisogni del territorio e le opportunità di disporre di nuove tratte in fibra ottiche per le 123 centrali, ha raggiunto in pochi mesi un primo, risultato: Telecom Italia ha incluso nel proprio piano 2010 i lavori di adeguamento per 54 centrali, per erogare servizi Adsl con banda nominale di almeno 7 Mbps per mezzo della linea telefonica fissa ai cittadini e alle imprese residenti in diverse zone, che potranno acquistarli direttamente da Telecom Italia o da altri operatori. Si è passati quindi dalle 8 centrali del piano iniziale di Telecom Italia (mese di maggio 2010) alle 29 di giugno, diventate poi luglio, per arrivare a quota 54 centrali interessate da interventi di adeguamento del mese di agosto. A ciò si aggiungono altri 15 interventi che Telecom Italia farà in autonomia, e i due completati a Pianello Val Tidone (Piacenza) e a Sestola (Modena), dove i servizi sono già commercializzati.

A oggi sono così 71 gli interventi sul territorio, tra quelli già completati e quelli in corso, che riguardano 54 Comuni dell'Emilia-Romagna: questo significa ccesso alla banda larga per 80mila cittadini in più (il 2% della popolazione), che prima erano esclusi dal servizio. Un passo avanti nella riduzione del digital divide (che, secondo le stime di Lepida, riguarda il 12% della popolazione), e che in questo modo scende al 10%.